

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CENEDA" ROMA
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AGGIORNAMENTO ANNUALITA' 22-23



Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 25 ottobre 2022

Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 26 ottobre 2022

SOMMARIO

GLOSSARIO	3
INTRODUZIONE	4
VISION E MISSION DELL'ISTITUTO.....	4
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	6
LA SCUOLA E IL TERRITORIO.....	10
PIANO DI MIGLIORAMENTO	11
LE OFFERTE DIDATTICHE CURRICOLARI	14
ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO	16
AREA INTERCULTURA	22
OFFERTA DIDATTICA CURRICOLARE D'ISTITUTO	25
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DIDATTICO CURRICOLARE E/O EXTRACURRICOLARE	28
INCLUSIONE – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	30
VERIFICA E VALUTAZIONE	39
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	43
ORGANIGRAMMA	46
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	51

GLOSSARIO

A.D.H.D.	Disturbo da deficit di attenzione e iperattività
A.T.A.	Personale Amministrativo, Tecnico e ausiliario
B.E.S.	Bisogni Educativi Speciali
C.T.I.	Centri Territoriali per l'Inclusione
C.T.S.	Centri Territoriali per il Supporto
D.D.I.	Didattica Digitale Integrata
D.O.P.	Disturbo Oppositivo Provocatorio
D.S.A.	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
F.S.	Funzione Strumentale
G.A.V.	Gruppo di Autovalutazione
G.L.I.	Gruppo di lavoro per l'Inclusione
G.L.O.	Gruppo di Lavoro Operativo
I.N.VAL.S.I	Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione
O.E.P.A.C.	Operatore Educativo Per l'Autonomia e la Comunicazione
P.A.I.	Piano Annuale per l'Inclusione
P.D.M.	Piano di Miglioramento
P.D.P.	Piano Didattico Personalizzato
P.E.I.	Piano Educativo Individualizzato
P.N.S.D.	Piano Nazionale Scuola Digitale
P.T.O.F.	Piano triennale dell'Offerta Formativa
P.O.N.	Programma Operativo Nazionale
R.A.V.	Rapporto di Autovalutazione

INTRODUZIONE

Il Piano triennale è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Esso:

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità;
- mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV;
- elabora l'ampliamento e il potenziamento dell'Offerta Formativa;
- promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata;
- presenta il fabbisogno di: posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, potenziamento dell'offerta formativa, del personale ATA, di infrastrutture, attrezzature, materiali.

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

VISION

Fare in modo che l'Istituto Comprensivo "Via Ceneda" diventi un centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e per i giovani del territorio.

La Vision dell'Istituto si fonda sul concetto di una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente e inclusiva nell'ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

Il nostro Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere tutti gli alunni, attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del

territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

MISSION

Garantire il successo formativo degli alunni tra esperienza e innovazione

- Attivando azioni per valorizzare le eccellenze e supportando alunni in difficoltà di apprendimento;
- favorendo l'integrazione e l'inclusione;
- incentivando la ricerca-azione di una didattica innovativa;
- realizzando azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento;
- creando spazi e occasioni di formazione per studenti, genitori e docenti;
- predisponendo azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e appartenenza.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Via Ceneda" fa parte del territorio del VII Municipio; è situato in una zona semicentrale a intenso sviluppo edilizio, facilmente raggiungibile e ben collegata dal servizio pubblico urbano e dotata di servizi differenziati: biblioteche, cinema, teatri, società e centri sportivi. L'Istituto Comprensivo ha un bacino d'utenza molto ampio e i vari plessi accolgono in prevalenza alunni del quartiere, buona parte dei quali non italofoni (13,9%).

L'Istituto Comprensivo è articolato come segue:

- Scuola dell'Infanzia Montessori *Lorenzo Cuneo*, di via Cerveteri;
- Scuola Primaria *via Bobbio*;
- Scuola dell'Infanzia e Primaria *Giuseppe Garibaldi*, di via Mondovì;
- Scuola Secondaria di Primo Grado *Carlo Urbani*, sede centrale di via Ceneda (sede legale degli Uffici Amministrativi e della Dirigenza), sede succursale di via Camilla.

Obiettivi

Gli alunni iscritti provengono prevalentemente da Istituzioni scolastiche pubbliche e private del territorio. Sono seguiti dalle famiglie nel loro percorso formativo; alcuni hanno pochi modelli di riferimento oltre alla scuola, la quale si trova a operare con allievi che presentano problemi e istanze differenziati.

Le famiglie, chiamate a partecipare attivamente alla gestione collegiale dell'Istituzione Scolastica, sono in genere disponibili al dialogo e alla fattiva collaborazione, attente agli elementi caratterizzanti l'offerta formativa in tutte le sue implicazioni culturali. Principale aspettativa dei genitori è il successo scolastico dei figli e la realizzazione di un'efficace continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

La scuola ha, quindi, precise responsabilità nei confronti dell'utenza: deve poter fornire interventi d'inclusione, itinerari metodologici, formativi e orientanti, che permettano a ciascuno di progredire, di sviluppare le proprie doti, al fine di poter conseguire le autonomie necessarie per crescere e per valorizzare le proprie potenzialità.

Caratteristiche principali della scuola

ordine di scuola	denominazione	orario		classi o sezioni
infanzia	<i>Lorenzo Cuneo</i>	tempo ANTIMERIDIANO	25 ore	4 sezioni
	<i>Giuseppe Garibaldi</i>	tempo PIENO	40 ore	2 sezioni
primaria	<i>Giuseppe Garibaldi</i>	tempo NORMALE	30 ore	18 classi
		tempo PIENO	40 ore	
	<i>via Bobbio</i>	tempo PIENO	40 ore	7 classi
secondaria di I grado	<i>Carlo Urbani (via Ceneda, via Camilla)</i>	tempo NORMALE	30 ore	16 classi

Attrezzature e infrastrutture materiali

	infanzia Cuneo	infanzia Garibaldi	primaria Garibaldi	primaria Bobbio	secondaria Urbani via Ceneda	secondaria Urbani via Camilla
laboratori			<ul style="list-style-type: none"> • archivio storico • riciclo creativo 		<ul style="list-style-type: none"> • arte • informatica • musica • teatro 	<ul style="list-style-type: none"> • arte • informatica • musica • tecnologia
biblioteche			biblioteca (catalogo informatizzato)		biblioteca	biblioteca
aule	polifunzionale	psicomotricità	<ul style="list-style-type: none"> • informatica • psicomotricità 	• aule LIM	<ul style="list-style-type: none"> • aula LIM • aule digitali • polifunzionale • scienze 	<ul style="list-style-type: none"> • aule LIM • polifunzionali • scienze
strutture sportive e spazi esterni	giardino attrezzato	cortile esterno	cortile interno	corte esterna con campo di volley e basket	<ul style="list-style-type: none"> • palestra interna con campo di volley e basket • corte esterna con campo basket regolamentare • giardino attrezzato 	<ul style="list-style-type: none"> • cortile esterno • palestra interna con spogliatoi e magazzino attrezzi • palestra esterna
servizi	sportello ascolto	<ul style="list-style-type: none"> • mensa • post-scuola • sportello ascolto 	<ul style="list-style-type: none"> • mensa • pre-scuola • post-scuola • sportello ascolto 	<ul style="list-style-type: none"> • mensa • pre-scuola • post-scuola • sportello ascolto 	sportello ascolto	sportello ascolto studio assistito
attrezzature multimediali	connessione internet	connessione internet	<ul style="list-style-type: none"> • connessione internet • LIM 	• connessione internet	<ul style="list-style-type: none"> • connessione internet • LIM e smart board • smart TV • tablet • chromebook • attrezzatura classi digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • connessione internet • LIM • smart TV • tablet • chromebook

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse del personale dell'organico dell'autonomia a.s. 2022/23

ORGANICO DOCENTI

Scuola dell'infanzia

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTI
posto comune	4
Montessori	4
sostegno	1
TOTALE POSTI	9

Scuola primaria

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTI
posto comune	35
Montessori	14
sostegno	12
TOTALE POSTI	61

Scuola secondaria di I grado

DENOMINAZIONE O CLASSE DI CONCORSO	NUMERO POSTI
A001 – ARTE E IMMAGINE	3
A022 – ITALIANO, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA, GEOGRAFIA	9
A028 – MATEMATICA E SCIENZE	5
A030 – MUSICA	2
A049 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
A060 – TECNOLOGIA	2
AA25 – LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	1
AB25 – LINGUA STRANIERA (INGLESE)	4
AC25 – LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	1
EH – SOSTEGNO PSICOFISICO	7
TOTALE POSTI	37

ORGANICO PERSONALE A.T.A.

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTI
DSGA	1
assistenti amministrativi	5
collaboratori scolastici	16

ORGANICO DELL'AUTONOMIA (Legge 107/2015, art. 1, comma 7)

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Per il triennio 2022/25, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato in una quota parte per le sostituzioni, una quota parte per l'organizzazione (esoneri per collaboratori e coordinatori), il resto per un **progetto su attività da incanalare nell'area dell'intercultura, utilizzando le ore per il recupero linguistico con gli alunni non italofoni** (Si veda "Area Intercultura").

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI

La nostra scuola, consapevole dell'importanza dei rapporti con le istituzioni territoriali per realizzare le iniziative di sperimentazione, ricerca e sviluppo indicate nel regolamento dell'autonomia, collabora con:

AEPP – Associazione Educativa Pedagogica Petrarca

Apple Education

ASD Maxisport

ASD Millenium

ASL Roma 2

Associazione A.N.I.T.A. Garibaldi

Associazione *PiùCulture*

Associazione di assistenza allo studio *Doposquola*

Club Atletico Centrale

Comunità di Sant'Egidio CTS di riferimento

FIDAL

Mediatori culturali: *CIES*

Nucleo Protezione Civile "Roma 1"

Oratorio Salesiano Pio XI

Roma Cares

Scuole Migranti

Servizi socio-sanitari del territorio Università dell'Aquila

Società Astra Atletica

Spazio d'incontro *Scholè*

Sport Promotion Games

Università Roma3

VII Municipio - Comunità Educante Diffusa

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Definizione di priorità e traguardi

Particolare attenzione va posta alla definizione delle priorità e dei traguardi, fondamentale per la successiva fase di predisposizione del piano di miglioramento e per la redazione, al termine del ciclo di valutazione, della rendicontazione sociale.

Perché possa essere intrapreso un percorso di miglioramento efficace è opportuno individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.

Il presente Piano di Miglioramento, da qui indicato con PdM, si basa sull'ultimo aggiornamento completo disponibile del Rapporto di Autovalutazione (da qui indicato con RAV).

Il PdM si articola in 4 sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari. Alla luce delle priorità individuate nel RAV;
2. Individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati, alla luce del lavoro svolto dal Gruppo Interno per l'Autovalutazione.

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.	Valorizzazione delle eccellenze e pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline. Aumentare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali.	Riduzione scarto percentuale degli esiti delle classi.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave	Potenziamento della formazione dei docenti in ambito digitale. Attuazione della programmazione per competenze chiave.
RISULTATI A DISTANZA	Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni.	Implementazione del curriculum verticale per competenze.

Sebbene i risultati ottenuti dagli alunni siano al di sopra della media, la fascia delle eccellenze risulta esigua anche in riferimento al contesto socio-culturale; pertanto l'attivazione di percorsi di potenziamento potrebbe favorire la crescita delle competenze degli alunni. Nonostante la perplessità di alcuni docenti nella somministrazione delle prove nazionali di valutazione, si ritiene opportuno rinforzare le capacità degli alunni e rendere omogenei i risultati delle prove all'interno

di tutto l'Istituto.

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità...			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione, valutazione	Potenziamento delle eccellenze.	Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.	Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline. Aumentare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali.	Implementare le pratiche di didattica innovativa. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee.	Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.
	Implementazione di un curriculum verticale di Istituto		X		X
	Elaborazione di un curriculum per competenze trasversali	X	X	X	X
	Progettazione per dipartimenti disciplinari in continuità verticale		X	X	X
Ambiente di apprendimento	Valorizzare i laboratori esistenti; attrezzare spazi idonei alle attività laboratoriali.	Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.	Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline. Aumentare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali.	Implementare le pratiche di didattica innovativa. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee.	Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.
	Sviluppare metodologie didattiche innovative (Cooperative learning, flipped classroom, etc.)	X	X	X	X
	Creare ambienti di apprendimento immersivi e personalizzati (didattica laboratoriale)	X	X	X	X
	Aumentare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica	X	X	X	X
Inclusione e differenziazione	Creazione di ambienti di apprendimento personalizzati	X	X	X	X
	Attività di prevenzione del cyberbullismo	X	X	X	X
	Attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e della multiculturalità	X	X		
	Sportello d'ascolto	X	X	X	X
Continuità e orientamento	Sviluppo di un curriculum verticale di istituto	X	X	X	X
	Introduzione di percorsi verticali di attività di potenziamento	X	X	X	X
	Utilizzo di moduli articolati per il consiglio orientativo da	X			

	consegnare alle famiglie				
	Monitoraggio del percorso del secondo ciclo	X			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Articolazione adeguata del Collegio docenti in dipartimenti e gruppi di lavoro.	Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.	Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline. Aumentare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali.	Implementare le pratiche di didattica innovativa. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee.	Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.
	Creazione di un modello organizzativo che sostenga il curriculum verticale di Istituto	X	X	X	X
	Miglioramento della comunicazione interna			X	X
	Aumento della partecipazione al modello organizzativo		X	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sostenere e incanalare le iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze	Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.	Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline. Aumentare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali.	Implementare le pratiche di didattica innovativa. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee.	Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.
	Formazione docenti sulla progettazione per competenze	X	X	X	X
	Approfondimento della formazione del personale sulle competenze digitali	X	X	X	X
	Formazione sulla valutazione autentica	X	X	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento dei rapporti con gli enti del territorio			X	X
	Formazione di reti di scopo				X
	Progetti e iniziative di contrasto al bullismo	X	X	X	X
	Estendere l'azione delle associazioni di genitori (cfr. ANITA)	X	X	X	X

LE OFFERTE DIDATTICHE CURRICOLARI

Le *“Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”* definiscono – a livello nazionale - i principi le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

I riferimenti fondamentali degli obiettivi generali del processo formativo sono rappresentati dalle **competenze chiave** per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e da Consiglio dell’Unione Europea con le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006:

- comunicare nella madrelingua
- comunicare nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito d’iniziativa
- consapevolezza ed espressione culturale.

Il nuovo quadro di riferimento (Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea il 22 maggio del 2018) delinea otto tipi di competenze (numericamente congrue a quelle del 2006):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

L’Istituto fa proprio il documento *“Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari”* emanato in data 22/02/2018 con nota del MIUR n 3645/18 e valorizza le competenze formali acquisite a scuola e quelle non formali acquisite all’esterno, nelle attività che lo studente compie sia nelle associazioni sportive che di altro tipo. Si tratta di un profilo che considera lo sviluppo in termini di competenze che permettano allo studente di *“iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità”*. (Nuove

Indicazioni nazionali 2012).

Sulla base delle linee e dei criteri forniti dalle Indicazioni, ogni istituto ha il compito di progettare il proprio Curricolo, tenendo conto della specificità dei propri alunni e delle caratteristiche del Territorio in cui opera.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Ogni ordine di scuola concorre alla realizzazione del curricolo in base alla sua specificità:

Scuola dell'infanzia

L'azione formativa della scuola dell'infanzia mira a sviluppare l'identità, potenziare l'autonomia, favorire l'acquisizione delle prime competenze, promuovere il senso di cittadinanza attraverso la creazione di un ambiente di vita, di relazioni di qualità all'interno di un dialogo educativo con la comunità e con la famiglia.

Scuola primaria

La scuola primaria mira al rafforzamento dell'identità personale e all'integrazione delle diversità, attraverso l'autonomia personale all'interno dei percorsi di conoscenza e di relazione, in vista della educazione alla convivenza e alla cittadinanza attiva. Il suo compito formativo è orientato all'acquisizione degli apprendimenti di base, consentendo l'opportunità di sviluppare tutte le dimensioni psico-affettive, cognitive, sociali, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso "gli alfabeti di ciascuna disciplina" utilizzata come laboratorio di saperi e di saper fare, la scuola si pone con la sua azione formativa che consente di esprimere ed esercitare i diversi stili cognitivi, premessa per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di I grado concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva. È una scuola dunque, formativa, che aggiunge ai contenuti programmatici delle singole discipline gli stimoli necessari per offrire agli alunni occasioni concrete di sviluppo della personalità successiva alla scuola primaria. Accogliendo gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, accresce le capacità di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione. In questo segmento di scuola si attuano una più approfondita padronanza delle discipline ed una più articolata organizzazione delle conoscenze, per la costruzione "di un sapere sempre più integrato e padroneggiato".

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola in:

- Campi di esperienza

- Traguardi di sviluppo della competenza
- Valutazione

I **campi di esperienza** sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Il curricolo della scuola del I ciclo si articola in:

- Discipline
- Traguardi di sviluppo della competenza
- Obiettivi di apprendimento
- Valutazione

CURRICOLO UNITARIO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è il percorso metodologico formativo che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione, progetta e segue nelle sue articolazioni dalla Scuola dell'Infanzia per arrivare alla Scuola Secondaria di I Grado, passando per la Scuola Primaria.

Innegabili sono i vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico-didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono essere integrate a loro volta con competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che

ciascuna disciplina può offrire.

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione in istituto comprensivo del nostro complesso scolastico ha consentito la progettazione di un unico curriculum verticale facilitando il raccordo con il secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione.

Partendo dal Profilo delle competenze del I ciclo di istruzione definito delle Indicazioni nazionali del Curricolo e tenendo conto dei Traguardi di sviluppo relativi alle singole discipline in esse contenute si è costruito il nostro percorso curricolare.

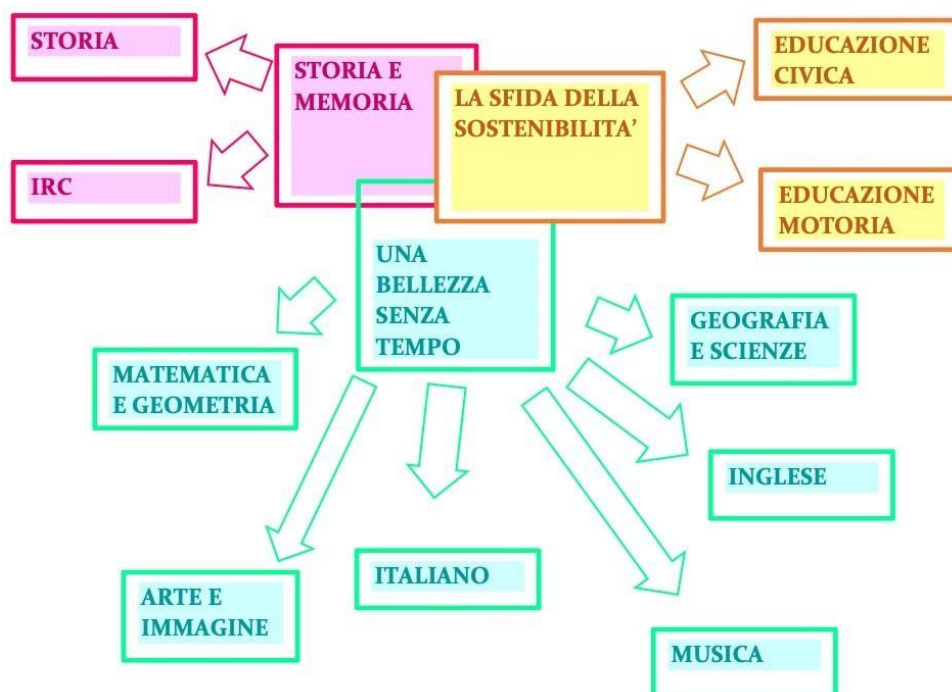
A dare unità e coerenza al processo sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il curriculum del nostro istituto mira dunque alla formazione integrale del cittadino europeo che dovrà essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola.

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curriculum del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

(Si veda in Appendice)

**I.C. VIA CENEDA
PROGETTO UNITARIO
ROMA, IERI OGGI E DOMANI**



ROMA, IERI OGGI E DOMANI

STORIA E MEMORIA	UNA BELLEZZA SENZA TEMPO	LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITA'
DISCIPLINE, CONOSCENZE, DIDATTICA LABORATORIALE		
STORIA Laboratorio storico archivistico ROMA COM'ERA -I sette colli -Roma antica (Roma caput mundi) -Roma capitale (la breccia di Porta Pia) -Roma e la guerra (leggi razziali, rastrellamenti, il quartiere ebraico) STORIA E LEGGENDA -Boschi e ninfe. -I misteri e i fantasmi di Roma	ITALIANO Laborat. di scrittura creativa -Lecture, poesie, brani letterari su Roma nelle diverse fasi della vita della città. -Roma e la poesia. Trilussa, Belli e gli altri	EDUCAZIONE CIVICA AGENDA 2030 E SOSTENIBILITÀ Contro lo spreco: -Riciclo, riutilizzo, riuso -Lo spreco di cibo -Uso consapevole dell'acqua. La giornata mondiale dell'acqua -La giornata mondiale della Terra: Earthday e il Villaggio per la Terra -Il turismo sostenibile, il traffico, i rifiuti e la raccolta differenziata Laboratorio di riciclo creativo
	GEOGRAFIA E SCIENZE Laboratorio scientifico -I sette colli. La montagna e il mare di Roma. -Spazi verdi nella città -Cambiamento climatico e inquinamento in città	
IRC -Roma, centro della cristianità e meta di pellegrinaggio. -Chiese e Parrocchie a Roma -Qualità della vita e cultura dello scarto		
ARTE Laboratorio artistico -Scopriamo insieme i segreti di architettura e pittura -L'arte classica, la Roma imperiale, rinascimentale, barocca, neoclassica. Il Novecento, lo stile liberty, il quartiere Coppedè -Riproduzione di opere pittoriche -La moda a Roma	MATEMATICA E GEOMETRIA Laboratorio di geometria e di arte -La geometria nei quartieri, nei monumenti e nei dipinti. -Geometria e architettura -Gli archi e i ponti a Roma. Le linee curve del barocco. Il Colosseo quadrato	COSTITUZIONE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ -Stili di vita nei quartieri: il centro, la periferia, la borgata. -I luoghi della Roma istituzionale. -Gli ultimi: (esempio s. Egidio, Caritas...)
MUSICA Laboratorio musicale -L'Opera lirica e la commedia musicale: dalla TOSCA a RUGANTINO -I cantautori romani -La canzone popolare romana	ARTE E CULTURA MUSICA INGLESE CINEMA TEATRO FOTOGRAFIA	EDUCAZIONE MOTORIA Laboratorio sportivo e di giochi motori
Laboratorio di cultura popolare -Il dialetto, i proverbi, i modi di dire, le tradizioni popolari. -La satira, lo stornello, l'ironia. Pasquino -La cucina romana	Laboratorio di fotografia Cattura emozioni: la Roma sparita e la Roma di Oggi. -Il teatro: da Ettore Petrolini a Gigi Proietti. -Il cinema: il Neorealismo, i grandi protagonisti della comicità e della commedia all'italiana. -I luoghi del cinema: Cinecittà, il Festival del Cinema di Roma Cineforum	-Il calcio, gli Internazionali di Tennis, le Olimpiadi, la Formula E e l'automobilismo, l'atletica leggera, il nuoto -Sport all'aperto -I luoghi dello sport. Il Foro Italico. Lo Stadio olimpico. Lo stadio del tennis. Lo stadio olimpico del nuoto. Lo stadio dei marmi

AREA INTERCULTURA

Dall' a.s. 2018/19 nel nostro Istituto è presente l'area operativa "interculturale". Questa esigenza è nata sia dall'incremento della presenza di alunni non italofoni che, a oggi è del 19,59%, sia dal desiderio di far crescere in tutta la comunità la consapevolezza rispetto all'importanza di questo tema.

Come per lo scorso triennio, il piano di lavoro su "Intercultura e Italiano L2" che si vuole portare avanti nei prossimi tre anni prevede un'azione congiunta su tre fronti:

Alfabetizzazione di base: inclusione e integrazione dei bambini/ragazzi non italofoni appartenenti ai livelli A0-A1-A2-B1-B2 attraverso piani di lavoro individualizzati messi a punto a partire dal "Sillabo" (in appendice).

All'interno del Sillabo verrà aggiornato il materiale utile ai docenti per la programmazione di percorsi individualizzati. Contemporaneamente gli alunni verranno inseriti in laboratori di alfabetizzazione tenuti dall'associazione "Più Culture". Per il sostegno allo studio in orario extrascolastico degli alunni della scuola secondaria di primo grado verrà portata avanti la collaborazione con il centro "Scholè" sito nel nostro Municipio.

Comunicazione e inclusione: inserimento degli alunni attraverso un "Protocollo di accoglienza" (in allegato); traduzione delle comunicazioni più importanti in diverse lingue per favorire la comunicazione scuola-famiglia; raccolta di materiale informativo multilingua per le famiglie.

L'attività di mediazione continuerà ad essere portata avanti dall'associazione "Cies" e da altre associazioni facenti parte della rete "Scuole migranti" in collaborazione con la scuola. Le attività di mediazione potranno svolgersi in aula se riguardanti l'inclusione scolastica degli alunni, per telefono, e mail o di persona se riguardanti le relazioni scuola-famiglia.

Laboratori interculturali: inclusione e integrazione dei bambini/ragazzi non italofoni attraverso un programma integrato di intervento su tutte le classi e su tutti gli ordini attraverso laboratori tematici.

La proposta dei laboratori interculturali rivolti a tutta la classe e proposti a tutte le classi dell'Istituto, sulla scia del lavoro portato avanti negli anni scorsi, pone l'accento sulla formazione della persona, sull'espressione del sé e sulla comunicazione come tracce per lavorare su temi inter-culturali legati alla città che viviamo: Roma.

L'idea alla base dei percorsi in classe può essere così riassunta:

raccontare, scoprire, conoscere la mia città per raccontarmi, scoprirmi e conoscermi.

Ogni classe potrà scegliere di seguire una o più tra le tre tracce (RACCONTARSI, LEGGERE il passato,

SCOPRIRE, CONOSCERE) creando un percorso su misura, con la possibilità di portare avanti proposte comuni per interclasse o dipartimenti. Attraverso questo percorso su misura ci si propone di mettere al centro dell'azione pedagogica:

la costruzione di un percorso condiviso, per favorire la partecipazione attiva alla vita della classe;

la valorizzazione degli alunni con background migratorio e del loro bagaglio (culturale, linguistico), per far emergere il valore dell'interculturalità.

L'idea alla base dei percorsi in classe può essere così riassunta: raccontare, scoprire, conoscere la mia città per raccontarmi, scoprirmi e conoscermi. Le quattro tracce:

RACCONTARSI: Raccontare il territorio e i vissuti in ottica autobiografica (visita a luoghi e scrittura, raccontarsi con focus sulle lingue madre, raccontare luoghi e vissuti attraverso il movimento e il teatro);

LEGGERE il passato: andare alla scoperta del nostro archivio storico per conoscere le storie, i volti, le testimonianze di bambini e ragazzi del passato con particolare attenzione agli aspetti della discriminazione e del razzismo;

SCOPRIRE i luoghi: approfondire temi culturali, storici e artistici soprattutto se legati ad altre culture e con attenzione alle interazioni tra loro;

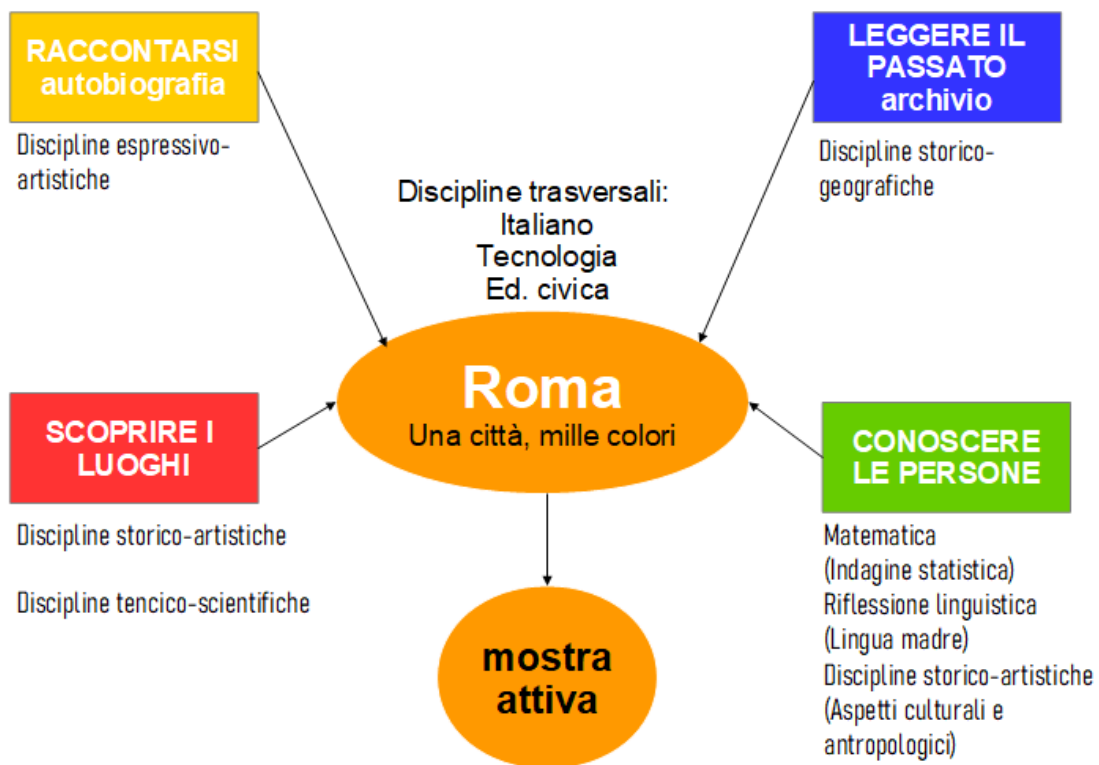
CONOSCERE le persone: approfondire aspetti culturali legati alle storie e alle tradizioni di diversi paesi (etnie presenti a Roma e nel nostro istituto), per valorizzare la presenza di altre culture e lingue all'interno delle classi.

Come già avvenuto negli anni scorsi verrà effettuato un lavoro di documentazione (interviste e raccolta materiali) che saranno presentati a scuola in un'ottica di condivisione con il territorio attraverso una mostra attiva.

Sarà possibile anche inserire nel percorso di classe incontri e laboratori con esperti esterni. Le proposte di associazioni ed esperti esterni, ai quali è stato richiesto di formulare una proposta ad hoc su questo progetto, sono in continuo aggiornamento e saranno consultabili a questo link.

Il progetto in questo ambito si propone, inoltre, di creare una rete di associazioni sul territorio per lavorare ai temi elencati: oltre alle associazioni citate, ci si propone di allargare la rete ad altre associazioni di "Scuole migranti" e alle associazioni presenti sul territorio del nostro Municipio.

Tutti i materiali relativi all'area Intercultura sono raccolti in questa cartella drive dedicata: <https://drive.google.com/drive/folders/12l-xgqPlINpxSX-LHnHvSRJSBdIr4dZ2?usp=sharing>



OFFERTA DIDATTICA CURRICOLARE D'ISTITUTO

Il cuore didattico del P.T.O.F. è il curricolo che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. L'articolazione integrale del curricolo dei tre ordini di scuola è presente in appendice.

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

INDIRIZZO MONTESSORI

L'istituzione di sezioni a indirizzo Montessori offre proposte didattiche come risposta a una serie di attuali problematiche che coinvolgono l'individuo che si affaccia all'età dell'adolescenza debuttando come neonato essere sociale, quali:

- instabilità emotiva (egocentrismo, vulnerabilità, permalosità);
- ricerca e affermazione della propria identità oppure, al contrario, eccessiva omologazione e bisogno di approvazione da parte dei pari;
- evoluzione asincrona del corpo e della psiche;
- desiderio di esplorare e di mettersi alla prova: il bambino "prende le misure" del mondo.

I criteri generali di impostazione montessoriana a cui si conforma la scuola sono:

- la scoperta come motore fondamentale dell'azione educativa;
- L'utilizzazione di strategie che favoriscano un sapere unitario;
- L'autocorrezione
- la presentazione dei concetti anche attraverso esperienze percettive;
- l'approccio storico nella determinazione delle attività;
- la formazione di una comunità scolastica;
- l'utilizzo di ambienti polifunzionali
- L'organizzazione individualizzata rispettosa dei tempi e delle modalità di ogni alunno;
- l'organizzazione didattica fondata su momenti di lavoro libero con approfondimenti personali e promozione del lavoro di gruppo;
- una nuova figura d'insegnante, formato nel metodo;
- l'autovalutazione degli alunni;
- le classi aperte;
- la ricerca di autonomia;
- una didattica basata su laboratori, uscite, progetti e prime forme di praticantato sociale.

L'approccio metodologico montessoriano è un progetto di ricerca che presuppone da parte dell'insegnante un grande lavoro preparatorio, che consenta "un passo indietro" in classe per lasciare spazio agli alunni.

Il team pedagogico è coinvolto nel progetto formativo e didattico in cui il metodo montessoriano è il mezzo; un laboratorio di buone pratiche esportabili in altri contesti educativi, sulla spinta della "crescita armoniosa degli studenti" evidenziata da Maria Montessori.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Approfondimento della lingua inglese

Possibilità di approfondire la lingua inglese e accedere alle certificazioni linguistiche.

Sezione Digitale

FINALITÀ

Proporre un'offerta formativa di qualità e innovativa.

OBIETTIVI

- Creare le condizioni per l'innovazione didattica
- Qualificare l'offerta formativa
- Implementare soluzioni adatte alla Didattica Digitale integrata
- Garantire l'inclusione, attraverso l'uso di strumenti compensativi
- Garantire l'inclusione linguistica
- Attuare l'esigenza di competenze digitali di cittadinanza nella scuola
- Educare all'uso corretto delle tecnologie e prevenire i rischi del cyberbullismo

MODELLO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

QUOTA DISCIPLINE TEMPO PIENO A 40 ORE

DISCIPLINE / ATTIVITÀ	classe I	classe II	classe III	classi IV e V
ITALIANO	9	9	8	8
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
MATEMATICA	8	8	8	8
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
ED. MOTORIA	1	1	1	2
IRC	2	2	2	2
MENSA e DOPO-MENSA	10	10	10	10

QUOTA DISCIPLINE TEMPO NORMALE A 30 ORE (classe V 31 ore)

DISCIPLINE	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
ITALIANO	9	8	8	8	9
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	8	8	8	8
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
ED. MOTORIA	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2

MODELLO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

QUOTA DISCIPLINE TEMPO NORMALE A 30 ORE

DISCIPLINE	classi I, II, III
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, APPROFONDIMENTO	10
MATEMATICA E SCIENZE	6
INGLESE	3
SECONDA LINGUA comunitaria	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
TECNOLOGIA	2
IRC	1

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE E/O EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	curricolare e/o extracurricolare	infanzia	primaria	secondaria	esperti esterni
Gazzetta Ceneda: giornale scolastico on line	curricolare	x	x	x	
Roma antica, Roma moderna Il territorio, il nostro quartiere	curricolare	x			
La macchina del tempo	curricolare	x			x
Roma: una città, mille colori	curricolare	x	x	x	x
Bibliotecando	curricolare	x	x		x
Cyber factor	curricolare		x	x	
Giocosport	curricolare		x		x
I libri dei grandi	curricolare		x	x	x
La cultura egizia a Roma	curricolare		x		
Laboratorio artistico	curricolare		x		
Laboratorio geografia astronomica	curricolare		x		x
Laboratorio teatrale "Tutt'in scena"	curricolare		x		x
Laboratorio teatrale "Viaggiando fra le note musicali"	curricolare		x		x
Laboratori di recupero e consolidamento italiano come L2 con fondi "aree a rischio"	curricolare		x	x	
La sfida del verde	curricolare		x		
Mestieri e professioni di mamma e papà	curricolare	x	x	x	x
Progetto opera (Magia dell'opera; Europa in...canto)	curricolare		x		x
Progetto orto	curricolare		x		
Progetto riciclo	curricolare		x		
Progetto scacchi	curricolare		x		x
Progetto scientifico: la scienza intorno a voi	curricolare		x		x
Shakespeare in the air	curricolare		x		
A scuola di tifo	curricolare			x	x
Biblioteca scolastica 2.0: tra tradizione e innovazione	curricolare			x	
Eurofit test	curricolare			x	x
Facciamo luce sul coding	curricolare			x	
Golden gala	curricolare			x	
I giovani incontrano i campioni	curricolare			x	x
Internazionali di tennis	curricolare			x	
Junior club	curricolare			x	x
La corsa di Miguel	curricolare			x	x
Orientamento in uscita	curricolare			x	
Palio dei municipi	curricolare			x	x
Riapriamo, progetto accoglienza	curricolare			x	
Saper(e) consumare	curricolare			x	x
Laboratorio teatrale: Canto di Natale	curricolare / extracurricolare			x	
Leggere per... "riapriamo la biblioteca scolastica"	curricolare / extracurricolare			x	x

Potenziamento lingue straniere	curricolare (primaria) extracurricolare (secondaria)		x	x	x
Ricreabilmente	curricolare (primaria) extracurricolare (secondaria)		x	x	
Corso propedeutico allo studio delle lingue classiche: lingua greca - lingua latina	extracurricolare			x	
La maratona va a scuola	extracurricolare			x	
Pit stop	extracurricolare			x	x
Rugby sei nazioni	extracurricolare			x	
Sport per tutti	extracurricolare			x	

INCLUSIONE – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Priorità: potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I a.s. 2021/22 – Analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		56
➤ minorati vista		1
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici		54
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		56
➤ ADHD/DOP		1
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		6
➤ Linguistico-culturale		23
➤ Disagio comportamentale/relazionale		10
➤ Altro (difficoltà di apprendimento)		8
Totali		160
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		48
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	sì / no
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
OEPAAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)				No
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: Livello di inclusività della DaD per gli alunni con disabilità grave					X
Altro: Aspetti organizzativi e gestionali della DaD (azione sinergica docenti sostegno, Oepa, docenti curricolari, famiglie)					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II a.s. 2022/23 – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il cambiamento inclusivo è un processo che vede coinvolto tutto il personale della scuola, secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno:

Dirigente Scolastico:

- Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali;
- promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- trasmette alle famiglie apposita comunicazione;
- acquisisce le diagnosi degli alunni BES al protocollo e le condivide con le funzioni strumentali e team docente;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati
- definisce, su proposta del Collegio Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con BES e ne coordina l’elaborazione e le modalità di revisione;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche od apportare eventuali modifiche.

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) Composizione:

- Dirigente Scolastico
- Docenti FS Sostegno-BES
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- Docente Vicario del DS
- Referente personale non docente
- Responsabile UOSD-TSMREE-RMC
- personale ASL RMC
- Referente Municipio VII Ufficio UOSECS
- Rappresentanti del Personale OEPAC

Il GLI

- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- analizza, verifica ed aggiorna il PAI proposto dal Gruppo di lavoro composto dalle FS BES primaria e secondaria ed insegnanti di sostegno.
- concorda ed approva la proposta delle ore di sostegno in deroga tenendo conto del progetto educativo individualizzato, dell’iscrizione di ulteriori alunni e di pervenute nuove certificazioni da inviare al MIUR per adeguamento organico.
- Analizza punti di forza e situazioni di criticità formulando proposte per migliorare il servizio.

Funzioni Strumentali Sostegno-BES scuola primaria e secondaria

(disabilità certificate legge 104/art.3 commi 1 e 3); (disturbi evolutivi specifici e svantaggio)

- Predispongono gli spazi (laboratori e aule dedicate) e i materiali didattici differenziati
- pianificano con DS organigramma di sostegno (distribuzione oraria e indicazione docenti assegnati agli alunni secondo i criteri individuati in sede di GLI)
- partecipano ai lavori della Commissione POF per: “Orientamento dell’Istituto per una reale Integrazione”.
- accolgono i docenti e forniscono indicazioni in merito alle modalità organizzative della scuola e ai formati GLH 1-2, PEI, Scheda di valutazione e di rilevazione delle competenze e Giornale dell’attività di sostegno in uso nell’Istituto
- forniscono sostegno ai team docenti per criticità emerse e per prime segnalazioni
- compilano le statistiche relative agli alunni D.A primaria ed infanzia.
- gestiscono i fascicoli personali alunni D.A con raccolta certificazioni, verifica scadenza, contatti con i genitori ed uffici competenti.
- compilano richiesta sostegno e adeguamento USR.
- richiedono assistenza OEPAC alunni non autonomi, con raccolta dati e certificazioni, richiesta di unità necessarie per

garantire il servizio, contatti con Municipio, Cooperativa e genitori.

- predispongono atti per eventuali richieste di assistenza alla comunicazione.
- promuovono incontri informativi e formativi per i docenti e coordina gruppi di lavoro operativi con la presenza di eventuali specialisti.
- tengono contatti con l'ufficio di segreteria
- mantengono i contatti con le famiglie
- danno indicazioni ai colleghi per organizzazione e convocazione GLH 1 e 2
- curano la continuità tra i vari ordini di scuola organizzando i GLO, per la predisposizione dei PEI provvisori (prima accoglienza e passaggio alla scuola secondaria di primo grado)
- nel periodo delle iscrizioni e in occasione degli Open Day, effettuano colloqui preliminari di orientamento per le famiglie.
- mantengono contatti con ASL RM2 e centri accreditati.
- partecipano al GLI
- coordinano l'attività degli insegnanti di sostegno e delle Funzioni Strumentali BES
- elaborano proposta di Piano Annuale per l'Inclusione da sottoporre alla verifica del GLI e alla delibera del Collegio dei Docenti (entro il mese di giugno)
- diffondono e pubblicizzano le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- organizzano e aggiornano banca dati alunni H-BES
- predispongono modelli di convocazione riunioni scuola-famiglia.
- organizzano e gestiscono incontri scuola-famiglia, operatori sanitari, associazioni territoriali per la prevenzione del disagio.
- curano i rapporti con ASL di riferimento
- predispongono modelli PDP
- supportano i docenti nella compilazione del PDP.
- predispongono modelli per una prima presentazione degli alunni presso le strutture sanitarie
- forniscono la normativa di riferimento ed eventuali aggiornamenti.
- forniscono indicazioni sulle modalità di svolgimento dell'esame conclusivo del 1° ciclo (prove scritte, conduzione esame orale, valutazione)
- partecipano al GLI

Funzione Strumentale Intercultura L2

- organizza e aggiorna la banca dati alunni non italofoeni con bisogni educativi speciali
- monitora le azioni pedagogiche e didattiche in corso.
- predispone la modulistica per i PDP da realizzarsi per tutti gli alunni non italofoeni al momento dell'inserimento nell'Istituto.
- monitora e controlla la compilazione obbligatoria dei PDP per tutti gli alunni non italofoeni.
- coordina i docenti e gli esperti esterni, cura i rapporti e la ricerca-azione avviata con l'Università di Roma Tre.
- tiene i contatti con la segreteria in caso di prima iscrizione di alunni stranieri;
- realizza i colloqui con i genitori e gli alunni sulla base delle tracce indicate nel "Protocollo d'accoglienza", presente nel PTOF;
- fornisce indicazioni al Dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi;
- fornisce le informazioni ottenute e la modulistica in lingua ai docenti delle classi in cui l'alunno straniero è inserito;
- definisce il livello linguistico dell'alunno straniero;
- contatta, eventualmente, le associazioni che operano sul territorio.
- screening degli alunni non italofoeni e inserimento in percorsi laboratoriali per l'apprendimento dell'italiano come L2 (docenti interni e volontari ass. "Più culture"); gestione e feedback laboratori.

Docenti organico dell'autonomia

Attività didattiche laboratoriali a sostegno dell'inclusività: potenziamento sostegno e supporto nella comunicazione ed espressione linguistica.

Collegio dei Docenti

- delibera il PAI, entro il mese di Giugno, su proposta del GLI
- approva l'esplicitazione nel PTOF dell'orientamento dell'Istituto per una reale integrazione.

Consiglio di Classe e Team docenti

- Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica in presenza o assenza di documentazione clinica o diagnosi.
- Predisporre il PDP innanzitutto per gli alunni non italofofoni.
- predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente gli interventi didattico-educativi individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le forme di verifica e valutazione.
- collabora e partecipa alla stesura del PEI per gli alunni con disabilità certificata.
- garantisce la partecipazione di più rappresentanti, oltre l'insegnante di sostegno, ai GLH operativi

L'insegnante di sostegno

- È assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione ed inclusione. È contitolare.
- Partecipa alla progettazione didattico-educativa del Consiglio di Classe o del team docenti, dando supporto nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- svolge funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione Inclusione dell'alunno con disabilità, dalla famiglia agli insegnanti curricolari, alle figure specialistiche della Asl, dei centri accreditati e dei servizi sociali
- redige il PEI sulla base del PdF insieme al Consiglio di classe/team docenti.
- tiene un registro per le attività di sostegno.
- alla fine dell'anno riferisce il suo operato in una relazione finale.

Docenti curricolari

- monitorano la presenza di alunni non italofofoni e predispongono opportunamente il relativo PDP.
- promuovono azioni pedagogiche di supporto per gli alunni non italofofoni anche con il supporto del "Sillabo" contenuto nel PTOF.
- segnalano le situazioni di disagio e le criticità alle Funzioni Strumentali per promuovere tutte le strategie d'intervento previste nel PAI
- partecipano ai GLH
- elaborano il PDP con il supporto delle FS BES e di eventuali insegnanti di sostegno del consiglio di classe o del team docente
- promuovono eventuali progetti di intervento didattico domiciliare per alunni con gravi problemi di salute.

GLHO operativo

- elabora, monitora e valuta il Piano Educativo Individualizzato con relativo "progetto di vita", per gli alunni con disabilità certificata.

ASL

- Si occupa, su richiesta dei genitori, di effettuare valutazioni ed eventuale presa in carico
- redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti
- risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica
- fornisce, in sede di GLH, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia

Servizio Sociale

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia.
- su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola.
- qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di OEPA.
- qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste

Operatore OEPAC

- favorisce il processo d'integrazione dei ragazzi con disabilità sostenendone e promuovendone l'autonomia
- facilita il processo di integrazione e comunicazione in classe
- concorda con l'insegnante di sostegno e il team docenti gli interventi necessari per garantire una reale integrazione
- partecipa ai GLHO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Attivazione di percorsi di informazione/formazione specifici per insegnanti sui temi dell'inclusione:

- Prevenzione bullismo/cyber bullismo.
- Attivazione di didattica personalizzata per alunni non italofoni.
- Pedagogia e didattica speciale (Inclusione e disabilità), corsi di formazione con la rete di scuole – capofila: Liceo "Gullace"
- DSA, strumenti compensativi e utilizzo di software specifici: formazione on line (Associazione Italiana Dislessia)
- autoformazione on-line
- Legislazione primaria e secondaria sull'inclusione
- ICF-CY
- Progettare e valutare per competenze
- Progettazione curricolo verticale
- Giocare con la musica per promuovere l'inclusione.
- Lettura ad alta voce: prospettive e tecniche Il progetto "Intercultura" per l'a.s. 2020-21 prevede, come da programmazione triennale inserita nel PTOF, laboratori sulla storia della matematica come "ponte" tra le culture. La storia della matematica è, infatti, storia di popoli e di conoscenze condivise che si uniscono apportando nuova cultura e nuovi orizzonti alla conoscenza umana. In questo ambito, sarà possibile, avviare un percorso di formazione sulle teorie ma soprattutto sulle prassi da mettere in atto al fine di parlare e improntare laboratori su questo tema in ottica interculturale (i percorsi di formazione potranno essere tenuti da docenti interni, dall'università di Roma Tre o da soggetti esterni riconosciuti dal MIUR). Anche per quanto riguarda l'italiano come L2, potranno essere messi in atto percorsi formativi anche in partnership con l'associazione "Più culture" con la quale è stata già avviata una collaborazione nel corrente anno scolastico. In ottica inclusiva potranno essere avviate esperienze di formazione sulla didattica della matematica e delle scienze in partnership con l'università Roma Tre e l'associazione Tokalon.
- Insegnare italiano come L2
- Mimesis ed espressività corporea in ottica interculturale
- Raccontare la storia della matematica: contenuti e prassi
- Raccontare la storia del mondo: migrare attraverso storie, musica, cinema e arti visive

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Nei processi personalizzati per alunni con BES (PEI e PDP), sono stabilite le modalità di verifica e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale
- la valutazione iniziale, in itinere e finale viene svolta tenendo conto dei punti di partenza dell'alunno e di ciò che è stato stabilito nel PEI e nel PDP
- valutazione del "bisogno" attraverso un approccio bio-psico-sociale (ICF) al fine di rimuovere le barriere e rafforzare i facilitatori alla partecipazione e all'apprendimento
- Strategie di valutazione in riferimento ai contenuti, ai processi, ai prodotti e agli ambienti di apprendimento
- Utilizzazione di format condivisi per gestione di GLHO 0-1-2
- Scheda riassuntiva per la rilevazione degli alunni BES
- Modello PEI nazionale - PDP
- Scheda di valutazione relativa al curricolo personalizzato.
- Scheda di certificazione delle competenze relative al curricolo personalizzato
- Gestione insegnamento flessibile e dinamico
- nell'ambito del progetto di ricerca-azione inerente ai laboratori interculturali, verranno introdotte verifiche qualitative delle azioni intraprese.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - I compiti degli operatori e l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno della scuola sono già stati indicati nel quadro "Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo; le loro funzioni si esplicitano nel corso dell'intero anno scolastico <p>Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali e team docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorso di accoglienza prevenzione inclusione secondo quanto previsto dal PTOF e condiviso nel PAI a favore degli alunni BES tempi: intero anno scolastico - Consiglio di classe per l'inclusione: presentazione dell'alunno diversamente abile all'intero consiglio di classe alla presenza dei genitori - Laboratori per alfabetizzazione e recupero linguistico degli alunni non italofoeni: docenti interni, volontari e docenti esterni. - Laboratori sul tema dell'intercultura: docenti interni, esperti esterni (Mimesis Lab. Università Roma Tre Associazione Più Culture).
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il CTS di riferimento. - Collaborazione con operatori OEPA e assistenti alla comunicazione per garantire continuità didattico- educativa scolastica ed extrascolastica. - Collaborazione con ASL, associazioni, cooperative per la costruzione di una rete inclusiva scuola-territorio - eventuale accoglienza tirocinanti delle Università. - Collaborazione con la rete "Scuole Migranti" per il recupero o potenziamento linguistico degli alunni non italofoeni. - Collaborazione con l'Università di Roma Tre per i laboratori interculturali. - Collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio per laboratori con genitori e alunni.
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri Scuola-famiglia-territorio. - L'associazione "Più Culture", per il prossimo anno scolastico, si propone di avviare un corso di italiano per genitori non italofoeni per promuovere la partecipazione di tutte le famiglie all'interno del sistema scolastico.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</p> <p>percorsi di prevenzione accoglienza inclusione come previsto dal PTOF 2021-24</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione di strumenti compensativi e dispensativi come da C.M. n° 8 e legge 170 - Redazione del PDP e del PEI - Uso condiviso dei formati GLHO 1-2 e degli strumenti di rilevazione alunni BES - maggiore utilizzo delle LIM presenti nelle classi. - organizzazione inclusiva degli spazi in classe (disposizione dei banchi..) e di quelli esterni - organizzazione di aule dedicate - formazione di gruppi di lavoro in laboratori per l'apprendimento dell'italiano come L2 e in laboratori interculturali. - Attraverso il progetto "Intercultura", i laboratori di italiano come L2, il protocollo di accoglienze e il syllabo si vuole promuovere l'attenzione riguardo all'inclusione di tutte le etnie presenti nel nostro istituto con particolare riferimento alla valorizzazione delle stesse e ai temi della comunicazione, dell'incontro e del dialogo.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>ottimizzazione delle risorse interne ed esterne volte a valorizzare differenti competenze, ruoli, propensioni/inclinazioni</p> <p>Azione sinergica tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Docenti -Funzioni strumentali -Operatori OEPA, collaboratori scolastici, assistente alla comunicazione -Risorse esterne: CTS, ASL RM2.
<p>Si richiede deroga all'attribuzione delle ore di sostegno per i seguenti alunni:</p> <p>Scuola dell'infanzia: n. 1 alunno art.3. comma 1 per il quale si richiede 12 ore su 25.</p>

Scuola primaria: totale n. 30 alunni di cui 1 non vedente art.3 comma 3 e 22 alunni psicofisici art.3 comma 3 (dei quali uno ha già sentenza del Tribunale) per i quali si richiede rapporto 1/1. 7 alunni comma 1 per i quali si richiede 11 ore su 22.

Scuola secondaria di primo grado: totale n. 15 alunni di cui 10 psicofisici art.3 comma 3 (dei quali uno ha già sentenza del Tribunale) per i quali si richiede rapporto 1/1; 5 alunni art.3 comma 1 per i quali si richiede 9 ore su 18.

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data 6 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2022

VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione nella scuola Montessori

All'interno del metodo Montessori le attività didattiche sono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo inconsciamente dei veri "diagrammi di flusso", dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. La filosofia generale su cui è basato il metodo ci induce a considerare che ogni alunno, aiutato a "fare da sé" sia dall'ambiente sia dall'insegnante, faccia costantemente il meglio rispetto alle sue capacità e possibilità.

L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate.

Le verifiche degli insegnanti sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione sistematica e attenta delle conquiste personali che si rilevano quotidianamente in essi. Ogni insegnante annota periodicamente il frutto della propria osservazione su un album o su schede e da ciò emerge il percorso che ciascun bambino compie durante la sua vita scolastica; tale strumento può essere usato come base di discussione negli incontri individuali con i genitori.

Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno consideriamo i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

Queste osservazioni sono la base per costruire la valutazione specifica di ogni alunno.

Valutazione nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia il curricolo si sviluppa attraverso campi di esperienza intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo armonico di ogni bambino, partendo dall'azione per arrivare in seguito alla conoscenza ed alla competenza (intesa come capacità di utilizzare quello che

si è appreso in altri contesti).

La valutazione si svolge attraverso attività di osservazione che accompagnano, descrivono e documentano i processi di crescita del bambino stesso, non i prodotti che realizza, cercando di sviluppare adeguatamente tutte le sue potenzialità.

Valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado

Si veda appendice curricolo verticale e valutazione

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DESCRIZIONE	LIVELLO
Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo; gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto; riconosce e rispetta sempre i punti di vista e i ruoli degli altri; è consapevole delle proprie capacità di mostrando di saperle gestire; assolve in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici; rispetta in modo scrupoloso le regole.	AVANZATO
Interagisce attivamente nel gruppo; gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto; riconosce e rispetta i punti di vista e i ruoli degli altri; riconosce le proprie capacità e inizia a saperle gestire; assolve in modo regolare e abbastanza responsabile agli obblighi scolastici; rispetta sempre le regole.	INTERMEDIO
Interagisce abbastanza attivamente nel gruppo; cerca di gestire in modo positivo la conflittualità; generalmente rispetta i punti di vista e i ruoli degli altri; si avvia a identificare le proprie capacità e cerca di gestirle; assolve in modo regolare agli obblighi scolastici; rispetta generalmente le regole.	BASE
Interagisce con qualche difficoltà nel gruppo; non sempre riesce a gestire la conflittualità; rispetta saltuariamente i punti di vista e i ruoli degli altri; si avvia a identificare le proprie capacità ma non sempre riesce a gestirle; assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici; rispetta saltuariamente le regole.	INIZIALE

Per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado la valutazione del comportamento farà riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.

Criteria di ammissione alle classi successive e all'esame di Stato, per la scuola secondaria (numero di assenze, deroghe, numero di insufficienze).

Non è ammesso alla classe successiva l'alunno al quale mancano 6 punti per raggiungere la soglia della sufficienza in tutte le materie, non intendendo considerare la media matematica; si riportano alcuni esempi: non si ammette chi presenta 3 votazioni con 4 oppure 2 votazioni con 4 e 2 con 5 oppure 1 votazione con 4 e 4 con 5.

Il collegio, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, al fine di attivare specifiche strategie per il miglioramento delle carenze, decide di inviare comunicazione alle famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con insufficienze in una o più discipline.

Sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame di Stato.

Il Collegio dei docenti, all'unanimità, ha deliberato di accogliere il DPR 249/98 art 4 comma 3 e comma 9.

Criteria per la formulazione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sulla base del percorso triennale, ai sensi del Dlgs 62/2017.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo viene espresso dal consiglio di classe in

decimi, considerando il percorso scolastico dell'ultimo anno compiuto dall'alunno/a.

Specifiche strategie per il recupero del mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti.

Il collegio, all'unanimità, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, al fine di attivare specifiche strategie per il miglioramento delle carenze, decide di inviare comunicazione alle famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con insufficienze in una o più discipline.

Tale comunicazione conterrà:

1. gli obiettivi minimi che l'alunno dovrà raggiungere con lo studio autonomo estivo;
2. il programma minimo di studio.

Nella prima decade di ottobre i ragazzi saranno sottoposti alla verifica del raggiungimento degli obiettivi.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.

In conformità con il P.N.S.D., l'Istituto Comprensivo "Via Ceneda" sta perseguendo una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione (azioni #11, #12 e #13 del P.N.S.D.) tramite l'inserimento:

- nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni e rivolti all'utenza;
- nel registro elettronico (R.E.) di verbali, programmazioni, valutazioni, lezioni multimediali;
- nella piattaforma didattica Google Workspace for Education di materiali ed esercitazioni sottesi a metodiche di insegnamento innovative e integrate.

Sul sito è possibile inoltre:

- scaricare la modulistica presente;
- consultare l'Albo Pretorio on line per dare pubblicità legale agli atti deliberati nelle sedi collegiali di istituto;
- consultare "Amministrazione trasparente" per l'inserimento di documenti di cui al D. Lgs 33/2013.

Sul registro elettronico è inoltre possibile:

- mantenere i rapporti con le famiglie permettendo di gestire gli appuntamenti per il ricevimento;
- avere accesso da parte delle famiglie alle informazioni (avvisi e comunicazioni, assenze e compiti) e, nel rispetto della trasparenza, alla sezione 'voti'.

Sulla piattaforma didattica Google Workspace sono continuamente aggiornate le identità digitali di ogni docente e di ogni alunno dell'Istituto (azioni #9 e #10 del P.N.S.D.) allo scopo di offrire la possibilità di utilizzare una vasta gamma di applicazioni web native e aperte (OER - Risorse Educative Aperte; azione #23 del P.N.S.D.) dedicate all'approfondimento, al training per la verifica dell'apprendimento, alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione.

Inoltre viene portato avanti un capillare intervento di formazione/aggiornamento dei docenti al fine di dotarli delle competenze e della conoscenza degli strumenti necessari ad una didattica al passo con i tempi.

È al secondo anno di attivazione una sezione della scuola secondaria di I grado a carattere prevalentemente digitale, con la sostituzione degli strumenti didattici 'tradizionali' con quelli informatici (tablet ambiente IOS e app native) cofinanziati dalla scuola allo scopo di favorire l'inclusione.

È in via di svolgimento l'adeguamento/realizzazione del cablaggio dei plessi e un maggiore impulso alle azioni rivolte a un rinnovamento radicale sarà possibile grazie ai fondi assegnati nell'ambito del PNRR (Piano Scuola 4.0).

Tra le priorità d'intervento previste nel precedente PTOF, da considerarsi concluso nell'a.s. 2021/22, alcune sono state solo parzialmente realizzate. Pertanto prima di programmare ogni altra azione, sarà data precedenza alla loro completa esecuzione ovvero:

- 1) potenziamento della rete wi-fi e LAN nei 5 plessi dell'Istituto (azioni #1 e #2 del P.N.S.D.);
- 2) fornitura di una *digital board* in ogni classe, laddove assente;
- 3) integrazione/revisione della dotazione tecnologica d'Istituto anche al fine di creare laboratori mobili per attività in aula ovvero carrelli con alimentazione elettrica con tablet/pc (cfr. azione#4 del P.N.S.D.);
- 4) adeguamento/acquisto software e hardware delle aule informatiche per attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
- 5) passaggio dal curricolo verticale per competenze al curricolo digitale (azione #15 del P.N.S.D.);
- 6) aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di innovazione metodologica (sia sul piano pedagogico che tecnologico), tramite il sito web della scuola e spazi sui principali social network.

Pertanto per il nuovo triennio si prevedono le azioni di seguito indicate anche alla luce dell'atto di indirizzo emanato dalla D.S., dott.ssa Anna Maria Cilluffo, nell'anno scolastico 2022/23.

Articolazione del progetto d'intervento

Ambito	Interventi aa.ss. 2022/23, 2023/24, 2024/25
creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • agevolare l'attuazione del modello BYOD per una didattica integrata digitale diffusa (cfr. azione #6 del P.N.S.D.); • educazione ai media e ai social network (cfr. azione #14 del P.N.S.D.); • sviluppo del pensiero computazionale nella scuola primaria e secondaria di I grado; • integrare le Biblioteche Scolastiche d'Istituto con spazi virtuali di consultazione per farne ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (cfr. azione #24); • coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; • partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del P.N.S.D.
coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • implementazione sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al P.N.S.D. per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. • incremento dell'utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (cfr. azione #31 del P.N.S.D.);

	<ul style="list-style-type: none"> • incremento dell'utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community); • partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.
formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • formazione (iniziale, in ingresso, in servizio) all'uso del registro elettronico e della piattaforma digitale d'Istituto per la didattica (cfr. azioni # 25 e #26 del P.N.S.D.); • formazione specifica per Animatore Digitale; • formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio eportfolio (cfr. azione #10 del P.N.S.D.); • partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; • azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale; • formazione per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola e per l'utilizzo di spazi Drive; • formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione; • sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; • autoformazione per dipartimenti per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione; • monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

ORGANIGRAMMA

STAFF	Funzioni
Collaboratori del Dirigente scolastico	
<p>Primo collaboratore con funzioni vicarie</p> <p>DOMINICI Anna Elisa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali • sostituire il Dirigente in occasione degli Esami di stato conclusivi del primo ciclo • presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; • coordinare i lavori delle funzioni strumentali; • rappresentare il DS nei rapporti con enti e territorio • organizzare il piano delle attività annuali • organizzare e coordinare le attività pomeridiane; • vigilare sulle attività pomeridiane. • firmare in luogo del Dirigente documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili • collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, dei Consigli di Intersezione e Interclasse; delle circolari. • ricevere docenti, studenti e famiglie • esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti • registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari • attività di supervisione sui seguenti aspetti delegati ai Responsabili di Plesso: monitorare le presenze dei Docenti attraverso il Registro delle presenze; sostituire i docenti assenti; elaborare il piano di vigilanza della sede e controllarne l'esecuzione; gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente; in occasione dei Consigli Intersezione e Interclasse predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza; raccogliere i Piani di Lavoro annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti. • d'intesa con i docenti fiduciari Responsabili di Plesso e il Docente Secondo Collaboratore: redigere la bozza del Piano Annuale delle Attività, il calendario dei Consigli di Intersezione e Interclasse, degli scrutini e degli esami d'idoneità; segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività. • provvedere alla pubblicazione, entro la metà di ottobre, del calendario del ricevimento delle famiglie. • gestire l'applicazione del Regolamento nella Sede. • coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi, registrazione SIDI, supervisione delle attività della segreteria didattica settore primaria.
<p>Secondo collaboratore</p> <p>GRIFFO Mariangela</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione del Dirigente in sua assenza e in assenza/impossibilità del primo collaboratore e sua rappresentanza, su delega, nelle riunioni istituzionali • aggiornare modulistica e modelli relativi a programmazione didattica, Consigli di Intersezione e Consigli di interclasse, con raccolta e archiviazione • collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, dei Consigli di classe; delle circolari. • organizzare la modulistica della scuola (collegio docenti e consiglio di istituto) • archiviare verbali e delibere degli organi collegiali (CdD e CdI) • tenere rapporti con le famiglie • rappresentare il DS nei rapporti con enti e territorio • vigilare sulle attività pomeridiane. • operare il necessario raccordo all'interno della scuola primaria e della scuola dell'infanzia e Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2021-2024 • garantire il coordinamento generale dell'Istituto in assenza del primo collaboratore • controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Presidenza. • Attività di supervisione sui seguenti aspetti delegati ai Responsabili di Plesso: monitorare le presenze dei Docenti attraverso il Registro delle presenze; sostituire i Docenti assenti; elaborare il piano di vigilanza della sede e controllarne l'esecuzione; gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente; in occasione dei Consigli di classe predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza. Raccogliere i Piani di Lavoro annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti. • d'intesa con i docenti fiduciari Responsabili di Plesso e il Docente primo collaboratore: redigere la bozza del Piano Annuale delle Attività, il calendario dei Consigli di classe, degli scrutini e degli esami d'idoneità; verificare che le circolari siano pubblicate; segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività. • provvede alla pubblicazione, entro la metà di ottobre, del calendario del ricevimento delle famiglie. • gestisce l'applicazione del Regolamento nella Sede. • coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi, registrazione SIDI, supervisione delle attività

	della segreteria didattica settore primaria.
Staff di dirigenza per l'organizzazione DOMINICI Anna Elisa GRIFFO Mariangela MIGLIORE Antonella	Organizzazione interna, rapporti con Enti, rapporti con i servizi amministrativi - ANNA ELISA DOMINICI Rapporti con Enti e Associazioni (ANITA, Intercultura, ecc.) - MARIANGELA GRIFFO Organi collegiali, area didattica scuola primaria - ANTONELLA MIGLIORE
Referenti di plesso Bobbio: Antonella MIGLIORE Camilla: Vito Massimo GIOFFREDI Ceneda: Emanuela GIOVI Cerveteri: Monia CIGNITTI Mondovì: Daniela CAFARO	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione dei docenti assenti o impegnati in visite guidate o viaggi di istruzione • apertura e chiusura del plesso (custodia delle chiavi) • referente per l'organizzazione e la logistica (pulizia plesso, personale ATA, attività e sorveglianza) • segnalazione problematiche relative alla prevenzione e alla sicurezza.

FUNZIONI STRUMENTALI	Funzioni
Funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF	
Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Antonella MIGLIORE Emanuela GIOVI	<ul style="list-style-type: none"> • stesura, revisione, aggiornamento e integrazione del P.T.O.F.; • raccolta e tabulazione dei dati relativi alla didattica laboratoriale afferente al progetto unitario di Istituto contenuto nel P.T.O.F. in fase istruttoria e riepilogativa; • Valutazione; • stesura e coordinamento del Progetto unitario di Istituto; • coordinamento e monitoraggio del Progetto unitario di alternativa all'I.R.C.; • RAV: predisposizione, coordinamento e tabulazione; • PDM: predisposizione proposta al Collegio; • rendicontazione sociale.
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti Mauro DE MEO Cristiana RUSSO FIORILLO	<ul style="list-style-type: none"> • collaborare alla costruzione dell'identità dell'istituto comprensivo attraverso il raccordo del lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato; • sostenere la progettualità dell'Istituto attraverso la pagina attività alunni del sito; • assicurare la qualità, l'appropriatezza, la correttezza, l'accessibilità e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul sito Internet Istituzionale dell'Ente; • raccogliere le segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; • garantire una gestione coordinata sia dei contenuti e delle informazioni on line, sia dei processi redazionali dell'Amministrazione; • assicurare la qualità dei contenuti presenti nel sito in termini di appropriatezza, correttezza, aggiornamento e accessibilità.
Area 3 Interventi e servizi per studenti Maria Rosaria DE FALCO Marcella LO GIUDICE Francesca NERI	<ul style="list-style-type: none"> • continuità e orientamento per la ricognizione nei plessi (o grado di scuola, come nel caso della scuola dell'infanzia) di docenti disposti a proporre azioni di verticalizzazione della didattica; • intercultura: collaborare all'accoglienza degli alunni stranieri; • supportare gli insegnanti nel reperimento di strumenti di lavoro per l'insegnamento di italiano come L2; • aggiornare protocollo di accoglienza con criteri, principi, indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni neo arrivati; • avvio e monitoraggio dei laboratori di L2.
Area 4 Inclusione Mariarosaria CATAPANO Paola DI BELLA	<ul style="list-style-type: none"> • coordinamento, implementazione di "Buone pratiche", rapporti con Enti, territorio e famiglie per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, alunni diversamente abili e alunni stranieri; • informare su scadenze e materiali da preparare; • consegnare, entro i termini stabiliti, al DS, PEI e PDP da firmare e successiva riconsegna degli stessi; • promuovere richiesta sostegno e adeguamento USR; • compilare le statistiche relative agli alunni D.A. ; • gestire i fascicoli personali degli alunni D.A con raccolta certificazioni, verifica scadenza, contatti con i genitori e uffici competenti;

	<ul style="list-style-type: none"> • richiedere assistenza OEPA alunni non autonomi, con raccolta dati e certificazioni, richiesta di unità necessarie per garantire il servizio, contatti con Municipio, Cooperativa e genitori; • predisporre atti per eventuali richieste di assistenza alla comunicazione; • promuovere incontri informativi e formativi per i docenti e coordina gruppi di lavoro operativi con la presenza di eventuali specialisti; • mantenere i contatti con le famiglie; • dare indicazioni ai colleghi per organizzazione e convocazione GLO1 e 2; • curare la continuità tra i vari ordini di scuola organizzando i GLO (prima accoglienza e passaggio alla scuola sec. di I grado) ; • coordinare e/o effettuare colloqui preliminari di orientamento per le famiglie; • mantenere contatti con ASL RM2, Municipio, Cooperative, CTS, centri accreditati; • predisporre la convocazione e l'organizzazione del GLI; • DSA e BES. Attivare una banca dati per gli alunni BES; • promuovere l'applicazione di misure compensative e dispensative previste dalla L.170/2010; • fornire sostegno agli insegnanti per la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni BES e per la stesura del PDP • predisporre Format PDP specifiche differenziati per tipologia; • sostenere gli insegnanti nella predisposizione di strumenti compensativi adeguati e modalità alternative per il lavoro scolastico, anche attraverso le nuove tecnologie e l'acquisto di appositi software per l'autonomia nel lavoro quotidiano; • disabilità certificate legge 104/art.3 commi 1 e 3; • predispone gli spazi (laboratori ed aule dedicate) e di materiali didattici differenziati; • accoglie i docenti e fornisce indicazioni in merito alle modalità organizzative della scuola; • fornisce sostegno ai team docenti per criticità emerse e per prime segnalazioni; • collabora nel tenere aggiornati i fascicoli personali degli alunni D.A. ; • gestisce l'organizzazione relativa al servizio OEPA nei vari plessi; • collabora nella predisposizione degli atti per eventuali richieste di assistenza alla comunicazione; • mantiene i contatti con le famiglie; • dà sostegno e indicazione ai colleghi per GLO; • cura la continuità tra i vari ordini di scuola organizzando i GLO (prima accoglienza e passaggio alla scuola secondaria di I grado) ; • collabora nell'elaborazione della proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.).
<p>Area 5 Innovazione digitale Maria INTRIERI (animatore digitale) Giulia BARRA Antonella MIGLIORE Ileana MONACO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere, organizzare e coordinare iniziative di aggiornamento professionale, formazione e informazione per il personale dell'Istituto; • promuovere, attraverso l'informazione sul sito della scuola, le iniziative di formazione professionale, in ambito metodologico didattico e digitale, presenti in rete o proposti da Enti di formazione esterni; • promuovere, organizzare e coordinare iniziative di aggiornamento professionale, formazione e informazione, attraverso l'e-learning, rivolte al personale e all'utenza, utilizzando come riferimento il sito istituzionale della scuola; • iniziative di formazione e accompagnamento per la compilazione di: moduli di iscrizione online registro elettronico, sia per i docenti che per le famiglie; comunicazione digitale attraverso il registro elettronico, sia per i docenti, che per il personale A.T.A., che per le famiglie; della programmazione didattica digitalizzata; delle griglie di valutazione per competenze; della modulistica per gli scrutini e le valutazioni finali; della consultazione del registro elettronico da parte delle famiglie; dell'utilizzo della modulistica online e della segreteria digitale, avvalendosi anche di personale esperto esterno; • elaborazione di tutorial, da inserire sul sito della scuola in una sezione apposita, su: consultazione e la fruizione della documentazione prodotta online; metodologie didattiche innovative con l'uso del digitale; • produrre materiale pubblicitario per le iniziative della scuola; • tenere aggiornato il sito istituzionale dell'istituto con: tutto il materiale inerente il P.N.S.D. (a cura dell'animatore digitale); tutto il materiale inerente la progettazione di Istituto con Enti esterni (PON, ecc.); tutto il materiale afferente alla comunicazione sulle iniziative della scuola, finalizzato alla promozione dell'immagine dell'Istituto stesso; tutto il materiale inerente la formazione e l'aggiornamento; tutto il materiale in e-learning e i tutorial; • coordinamento tecnico delle riunioni collegiali in modalità online; • aggiornamento P.N.S.D. dell'Istituto, innovazione digitale, didattica innovativa, aggiornamento e formazione dei docenti per l'innovazione metodologico-digitale; • implementazione tecnologie didattiche innovative; • stesura e aggiornamento Piano Nazionale Scuola Digitale d'Istituto; • formazione e aggiornamento personale interno su dematerializzazione, digitalizzazione e utilizzo del registro elettronico; • coordinamento dell'area relativa all'innovazione didattica e metodologica; • monitoraggio, ricerca e sviluppo progetti esterni (MI, UE, PON, ecc) ; • coordinamento dei referenti dell'area tecnologica; • produzione materiali per il sito web; • registro elettronico; • collaborazione per la stesura del R.A.V.; • supporto organizzativo allo staff di dirigenza, nei plessi di servizio.

REFERENTI COMMISSIONI	Funzioni
Referente della valutazione per le prove INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> • referente per la valutazione prove INVALSI di Istituto; • organizzazione, implementazione e supporto delle prove INVALSI per la

Mariarosaria CATAPANO Daniela GIORDANO Emanuela GIOVI	scuola secondaria; <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento e raccolta risultati e relazioni prove INVALSI per la scuola primaria.
Commissione elettorale Mauro DE MEO Daniela CAFARO Roberto ANTONELLI (genitore) Concettina GRANDE (genitore) Concetta LECCE (ATA)	<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione e coordinamento delle elezioni per il rinnovo della componente genitori nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe; • organizzazione e coordinamento delle elezioni per il rinnovo triennale del Consiglio di Istituto, per tutte le componenti; • preparazione del materiale elettorale; • comunicazioni sul sito; • raccolta del materiale elettorale e pubblicazione degli esiti.
Referente d'Istituto per l'Educazione Civica Gilda Maria AITA Antonella MIGLIORE	Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. <ul style="list-style-type: none"> • coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • socializzare le attività agli Organi Collegiali; • preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.
Referente monitoraggio COVID Maria Elisabetta DE CARIA	Monitoraggio casi positività Sars Co-V 2 comunicati alla scuola.

COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Linguistica e religione: Gilda Maria AITA

Tecnico-scientifico: Giovanni SCERRA

Espressioni: Maria Rita INTRIERI

Lingue straniere: Marcella LO GIUDICE

Sostegno: Mariarosaria CATAPANO

Referente antibullismo: Rita BIANCO

Team antibullismo: Leonardo GOFFREDO, Ileana MONACO, Alfio SESTO, Maria VITA.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.T.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.):

- a. miglioramento dei processi di **progettazione**, sviluppo, verifica e **valutazione** dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)
- b. **personalizzazione dei curricoli**, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze
- c. **modifica dell'impianto metodologico** per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle **competenze chiave di cittadinanza europea** e sulle **dimensioni trasversali** (imparare a imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- d. effettuazione di **monitoraggi** e intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di privacy e trattamento dati, si privilegerà la formazione inerente le competenze digitali, nella comunicazione e nella gestione amministrativa.

APPENDICI

CURRICOLO VERTICALE

Sillabo, protocollo d'accoglienza

Alternativa a IRC

Valutazione